ANNO 52 MATTINO TORINO, Martedì 1° Ottobre 1918 MATTINO NUM. 272

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

L'armistizio colla Bulgaria è stato firmato

La vasta e formidabile battaglia dal Mare del Nord alla Mosa

I bulgari accettano tutte le condizioni dell'alto comando

PARIGI, 30.

L'armistizio richiesto dalla Bulgaria lo è stato accordato, i plenipotenziari bulgari avendo accettato tutte le condizioni che il generale Franchet d'Esperey aveva loro posto a nome dei Governi dell'Intesa. Un comunicato ufficiale dice:

L'armistizio è stato firmato ieri sera a Salonicco tra il generale Franchet d'Esperey e i delegati bulgari, che hanno accettato tutte le condizioni dell'alto Comando. Le ostilità sono sospese. Il generale Franchet d'Esperey ha ricevuto istruzioni di procedere immediatamente alla esecuzione delle condizioni dell'armistizio.

L'Agenzia Havas pubblica la seguente nota: «Informazioni contraddittorie e parzialmente inesatte circolano da varie parti, ed essendo state pubblicate in Francia ed all'estero sulla situazione della Bulgaria, è necessario precisare i fatti. Nessun negoziato diplomatico è all'ordine in corso con la Bulgaria, e per conseguenza nessuna condizione politica ha potuto essere formulata. La domanda di armistizio, che può eventualmente determinare negoziati di pace, fu formulata dal comandante in capo dell'esercito bulgaro, che offrì di inviare un parlamentare presso il generale Franchet d'Esperey. Il comandante in capo dell'esercito d'Oriente si limitò a rispondere: Le operazioni militari non potrebbero in nessun caso essere sospese prima che intervenisse un preciso accordo sulle condizioni dell'armistizio sollecitato. Se che era disposto a ricevere delegati debitamente qualificati dal Governo bulgaro, che si presentassero dinanzi alla linea accompagnati da un ufficiale parlamentare per definire le condizioni. Le condizioni furono sottoposte dal generale Franchet d'Esperey ai Governi alleati, che le hanno approvate. Esse sono di carattere puramente militare e destinate a garantire la completa sicurezza e libertà d'azione delle armate alleate d'Oriente e a fornire garanzie per l'ulteriore eventuale svolgimento delle trattative. All'infuori di ciò, tutte le notizie su queste condizioni, come pure sullo stato politico e diplomatico degli affari di Bulgaria sono inesatte o premature. Ora è avvenuto un fatto nuovo: i parlamentari bulgari, ministro delle finanze Liaptcheff, comandante della 2.a Armata generale Loukoff, e Radeff, ex-ministro, sono arrivati sabato sera a Salonicco per negoziare le condizioni dell'armistizio». (Stefani).

I negoziati per l'armistizio

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 30, sera.

I negoziati ieri cominciati a Salonicco sono motivati unicamente da fatti d'ordine militare e il loro carattere non cesserà di essere puramente militare. L'ora delle conferenze politico-diplomatiche non è ancora suonata. Questi giornali dicono che soltanto dopo la liquidazione del militarismo tedesco e nel momento in cui gli alleati intraprenderanno la ricostruzione dell'Europa su nuove basi, sarà possibile esaminare la questione della Bulgaria separatamente isolandola dagli altri problemi orientali, con quelli della Russia e della Romania a cui si collega strettamente. Il generale Franchet D'Esperey, da una parte, Liaptcheff, Lukoff e Radeff dall'altra avranno la sola missione di fissare le condizioni dell'armistizio. E' evidente che la Bulgaria trattando da vinta, queste condizioni non potranno essere che quelle dell'Intesa, condizioni che, secondo la Nota ufficiale, sono destinate a garantire in modo completo sicurezza e libertà d'azione agli eserciti alleati in Oriente. Non vi è bisogno di altre informazioni — scrive il *Matin* — per indovinare quali saranno le misure che il Comando alleato esige, perchè soltanto il disarmo dell'esercito bulgaro e l'occupazione da parte delle truppe alleate della ferrovia e dei punti strategici garantiscono per gli alleati la sicurezza. E soltanto quando le forze avversarie si troveranno nella immobilità, potranno efficacemente aprirsi negoziati di pace. Il primo dei parlamentari bulgari, Liaptcheff, ha rappresentato in passato una parte politica considerevole. Fu inviato da Ferdinando a Costantinopoli nel 1908-1909 dopo la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e l'abdicazione della sovranità ottomana per discutere la questione delle ferrovie e la soppressione del tributo. Radeff fu lungamente ministro a Berna, osservatore attento degli eventi d'occidente. Non è privo di interesse notare che i radiogrammi tedeschi, pur affettando una certa fiducia nell'invio di truppe imperiali in rinforzo dell'esercito bulgaro e in un sussulto bellicoso del popolo bulgaro, si sforzano di diminuire l'importanza dei parlamentari affermando che Liaptcheff e Radeff sono stati scelti in una camarilla ristretta. La scelta di questi negoziatori inquieterebbe invece non poco Berlino.

La Turchia seguirà la Bulgaria

Dichiarazioni del generale americano March

Washington, 29.

Il generale March, capo dello Stato Maggiore americano, nella consueta conferenza con i rappresentanti della stampa ha detto, a proposito della domanda di pace avanzata dalla Bulgaria, che egli considera la situazione creata da questa mossa come tale da rendere necessario un forte concentramento degli eserciti americano, francese, italiano e britannico che attualmente combattono sul fronte occidentale, per trattenere i tedeschi ed impedir loro di accorrere in aiuto del loro alleato la cui situazione è oltremodo critica. Il generale March ha dichiarato che se verrà accolta la richiesta della Bulgaria per un armistizio, in breve si vedrà uscire la Turchia dal numero dei belligeranti e rientrare la Romania nella guerra. Annunciò infine che il colonnello Stewart comanda il contingente americano ad Arcangelo. (Stefani).

Le apprensioni aumentano in Germania ed in Austria

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 30, mattino.

I colloqui dei partiti della maggioranza circa il problema bulgaro, non condussero ancora ad una decisione. La stragrande maggioranza opina che si debba vedere prima come si tasteranno gli avvenimenti rendendo possibile un chiaro giudizio sulla situazione politica e militare. Oggi il Governo farà nuove dichiarazioni alla Commissione del bilancio sulla situazione generale e in Bulgaria. Quale sia l'apprensione colla quale si seguono i fatti si può giudicare da un'informazione del «Lokal Anzeiger», il quale dice che sembra suonata l'ora più grave della guerra per il popolo tedesco. Benchè vi sia speranza che gli elementi fedeli all'alleanza prevalgano in Bulgaria, si deve tuttavia — dice il giornale — calcolare il contrario. Nessuno deve nascondersi quanto grande sia questo pericolo: sarebbe un delitto celarlo; bisogna anzi guardarlo in faccia. Anche la «Frankfurter Zeitung» scrive che le giornate sono critiche. Mentre sembrava certo giungere al culmine del successo militare si ebbe un rovescio. Poche settimane fa pareva che i nostri eserciti stessero per stracellare gli eserciti nemici ed oggi quale nuova piega! Quale tragedia senza nome! Minacciati da tutte le parti i nostri eserciti combattono con estrema violenza per sbarrare la disfatta. Il disastro della Bulgaria è in prima linea. Ancorchè il Re dei bulgari dovesse riprendere le redini, quale aiuto si può attendere da un esercito che ha mancato al suo compito nell'ora decisiva, poichè la politica ha lavorato dietro le spalle degli alleati?»

A Vienna la situazione è grave. Il corrispondente della «Frankfurter» telegrafa che la popolazione apprese gli avvenimenti bulgari prima che lo volesse la censura. L'eccitazione divenne subito vivissima; ma non in tutte le classi sociali nella stessa forma — dice il giornale — poichè è innegabile che accanto ai patrioti pieni di apprensioni per le possibili ripercussioni degli avvenimenti bulgari sulla situazione generale della quadruplice, non mancano voci esprimenti speranze di pace pel distacco dell'alleato, prescindendo da coloro che si allietano anche nella speranza di una vittoria dell'Intesa! Il «Wiener Tagblatt» reca che in Romania sono aumentati i giornali e le riviste di opposizione ostinati alla ripresa della guerra. La Lega del generale Averescu che fece opposizione alla pace di Bucarest fa una larga propaganda. Nuovi giornali si pubblicano a Galatz, come a Botosani è apparso un organo clandestino di Bratianu.

Il colpo dato alla Germania dalla resipiscenza bulgara

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 30, sera.

Con una di quelle immagini colorite, di cui si compiace, Hervé scrive oggi nella *Victoire* che la domanda di armistizio da parte della Bulgaria risonerà come un funebre rintocco alle orecchie dei turchi, degli austriaci e dei tedeschi. Confessandosi vinta, la Bulgaria ammette implicitamente di non avere più fiducia nella vittoria della Germania. Che questa, che si sentiva da un pezzo sinistre nei paesi dell'Intesa, producesse presso il nemico scarsa impressione è logico, perchè l'opinione pubblica degli Imperi centrali poteva credere si trattasse semplicemente di un pio desiderio degli avversari, ma che un alleato della Germania lo riconosca ufficialmente è, bisogna convenirne, il colpo più rude che questa abbia ricevuto dall'inizio della guerra. La Germania, è vero, ha subito tentato di parare il colpo, suggerendo che lo czar Ferdinando non è solidale nel brusco voltafaccia col suo Governo. Ma le sottigliezze colle quali la Germania fa varie distinzioni fra Governo e popolo, lasciano scorgere che essa non vi riesce che ad attenuare agli occhi del popolo tedesco il terribile effetto che questa notizia non può non produrre. Forse che nel suo segreto pensa del «czar fellone» vi sia la speranza di un supremo ricatto verso la Germania per decidersi a inviare d'urgenza rinforzi per fermare l'invasione? E' possibile, ma poco d'altronde importa, perchè sul fronte macedone rinforzi seri impiegano almeno sei settimane per giungere, e di qui a fra sei settimane gli alleati avranno già percorso molto cammino. La politica d'azione in Oriente ha prodotto risultati di importanza capitale. L'evento sorpassò le previsioni, ma non ci sorprende. Tutti rammentano infatti con quale tardità Ferdinando di Bulgaria accettò la liquidazione dopo l'insuccesso completo del suo tradimento del 29 giugno 1913, quando attaccò proditoriamente i serbi. Questa esperienza permetteva di ritenere che la Bulgaria, esausta dalla lunga guerra, non farebbe grandi sforzi per sostenere alleati la cui fortuna declina rapidamente. La facilità colla quale si sviluppò l'offensiva generale di Franchet D'Esperey non poteva che confermare il pronostico. Si aspettava dunque qualche atto di resipiscenza, ma non così rapidamente. Gli alleati sono appena a Uskub e il territorio bulgaro è attaccato soltanto nel gomito della Strumitza. Le condizioni sono ben diverse da quelle del 1913, quando gli eserciti romeni minacciavano Sofia e i greco-serbi erano giunti alle vecchie frontiere del Regno. **G.**

Ferdinando protesta a Carlo I la sua fedeltà di alleato?

Conferenze a Berlino

Zurigo, 30, notte.

La «Neue Freie Presse» di Vienna dice che il re Ferdinando di Bulgaria ha inviato un messaggio all'imperatore Carlo assicurandolo della sua fedeltà di alleato. La «Vossische Zeitung» dice che ieri ha avuto luogo una conferenza confidenziale tra i membri della Commissione del bilancio e i rappresentanti politici e militari del Governo. Si è trattato dell'abolizione dell'articolo 9 della costituzione. I rappresentanti del Centro hanno dichiarato di rifiutarsi di prenderne l'iniziativa ma gran parte della frazione vi è favorevole. Il «Vorwaerts» dice che il Ministero prussiano ha deciso di votare nel Consiglio federale contro l'abolizione proposta e rileva che questo progresso imprescindibile urta contro l'ostilità prussiana. I giorni del cancelliere Hertling sono contati e si ripresenta la necessità di un Governo di coalizione. Frattanto il segretario di Stato per gli affari esteri Hintze si è recato al Quartiere Generale e Solf si è recato a Monaco di Baviera ove è stato ricevuto dal Re.

Genadieff e gli altri stambulisti graziati dal Re

Zurigo, 30, notte.

L'«Agenzia Bulgara» pubblica: Su proposta del Consiglio dei ministri, il Re ha firmato un ukase, che grazia il capo partito dei contadini stambulisti, l'ex ministro Genadieff capo degli stambulisti ed altri loro seguaci politici arrestati e condannati dopo l'entrata della Bulgaria in guerra, reintegrandoli nei diritti civili e politici.

Cambrai e San Quintino prossime a cadere

La battaglia di San Quintino si sviluppa con successo

Gli Alleati si impadroniscono delle principali difese della linea di Hindenburg e raggiungono il sobborgo di Cambrai.

LONDRA, 30.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: **All'alba la battaglia si è sviluppata con successo verso sud in vicinanza di Saint Quentin; essa si estende ora sopra un fronte di quasi 30 miglia da Saint Quentin fino al fiume Sensée al nord di Cambrai. All'estrema destra il 20.o corpo ha lanciato un attacco alle 5.50 di stamane al di là del canale della Schelda da Bellenglise; verso nord la 46.a Divisione North Midland, munita di cinture di salvataggio, di reti, di materiale portatile e protetta da fuochi concentrati di artiglieria e di mitragliatrici si è impadronita delle principali difese della linea di Hindenburg, che costeggia qui la sponda orientale del canale. Malgrado la profondità delle acque, l'ampiezza del canale, le forti difese nemiche che circondano il villaggio di Bellenglise, di numerosi tunnel e opere in cemento, i soldati della Divisione sono riusciti ad impadronirsi di tutte le posizioni tedesche dinanzi a loro. Quindi si sono spinti innanzi con grande valore e risolutezza salendo le pendici delle colline oltre il canale e catturando, durante la loro avanzata, numerosi prigionieri. Bellenglise, Lehaucourt e Magny la Fosse sono ora in nostro potere. In collegamento con questa brillante operazione altre truppe inglesi si sono avanzate nell'ansa del canale fino a sud di Bellenglise coprendo il fianco sud della 46.a Divisione. Più a nord, alla stessa ora, le truppe degli Stati di New York, del Tennessee e della Carolina del sud e del nord, sotto il comando del maggior generale americano Read, hanno attaccato la linea di Hindenburg sopra un fronte di settemila yarde, ove il canale della Schelda passa sotto il tunnel. Le truppe americane con grande slancio si lanciarono innanzi contro la difesa e alla loro destra si impadronirono di Bellicourt e di Nauroy. Sulla riva sinistra il combattimento continua nei dintorni di Bony. Con un contrattacco le truppe inglesi si impadronirono di Villers Guislain e le truppe neozelandesi spazzarono la cresta del Gallee infrangendo un contrattacco nemico. Esse si impadronirono pure di Lavacquerie e dello sperone che va da Bonavis a Masnières. Nel frattempo la 62.a Divisione, che si era impadronita dei passi del canale della Schelda, continuava ad avanzare dopo una lotta sui margini occidentali di Masnières e di Les Rues Vertes; essa s'impadronì di questi due villaggi e conquistò il sistema difensivo che copre Rumilly raggiungendo le estremità occidentali di Rumilly.**

Sulla sinistra la 2.a Divisione ha attraversato il canale verso Noyelles e si è avanzata per oltre un miglio e mezzo risalendo il terreno ad est della linea del canale. La 63.a Divisione navale, che aveva forzato il passaggio ad est di Cantaing, ha raggiunto il margine sud di Cambrai. Sulla sinistra dell'attacco le truppe canadesi, che avevano attraversato il sistema difensivo che copre Cambrai verso sud-ovest, si sono aperte il passo nel sobborgo di Cambrai. Più a nord esse si sono impadronite di Sancourt ove un forte contrattacco tedesco è stato infranto e le truppe inglesi hanno spazzato le pendici sud del canale della Sensée. Durante gli ultimi tre giorni abbiamo preso sul fronte di battaglia Saint Quentin a Cambrai oltre ventiduemila prigionieri e trecento cannoni.

Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: **Durante le nostre operazioni di ieri a nord di Saint Quentin la 46.a Divisione North Midland ha da sola catturato quattromila prigionieri e circa quaranta cannoni. In questo settore fra Bellincourt e Gonnelieu, la resistenza è stata accanita durante la giornata di ieri. Le truppe americane, australiane e inglesi hanno dovuto impegnare aspri combattimenti fino ad ora avanzata della sera, e malgrado la forte resistenza, hanno guadagnato terreno e fatto numerosi prigionieri. A Bonny, Evillers, Guislain contrattacchi nemici impegnati nell'ultima parte della giornata sono riusciti a respingere le nostre truppe fino ai dintorni occidentali di questi villaggi. Altrove i nostri guadagni furono mantenuti e avanzammo ancora durante la serata verso il nord di Gonnelieu in direzione di Les Rues de Vignes.**

L'informazione dell'Agenzia Reuter in data di ieri sera, dice: La linea degli alleati nel Belgio passa ora attraverso il margine estremo orientale e il bosco di Ploegsteert, va verso Messines, Neuthem, Becelaere Passchendaele, ovest di Roosebeke, segue il margine della foresta di Houthulst e poi di là procede verso Noumen, Clerken e Dixmude.

Il corrispondente particolare dal fronte inglese annuncia la conquista di Le Catelet, di Nauroy, di Villers-Guislain, tutte località a sud di Cambrai. I belgi hanno preso Staden, a nord-ovest di Roulers.

I belgi riconquistano Dixmude e parecchie altre città

9000 prigionieri e 200 cannoni catturati

LE HAVRE, 30.

Il comunicato ufficiale belga in data di ieri dice: **Durante la giornata del 29 l'esercito belga e l'armata britannica (Plumer) hanno continuato i loro successi, sconfiggendo in aspra lotta il nemico sull'insieme della grande cresta delle Fiandre, nonchè sulla totalità della posizione da Messines a Wytschaete. L'esercito belga si è impadronito di Dixmude, Zarren, Terrest, Stadenberg, Wesu, Roozebeke e Moorslede e ha respinto forti contrattacchi tra Staden e Terrest, e alla fine della giornata esso ha attaccato a Saint Pieter la strada Roulers Menin, nonchè Collemmelenhoe, quattro chilometri ad ovest di Roulers. L'armata di Plumer, dopo aver conquistato la cresta da Messines a Wytschaete, si è urtata in una fortissima resistenza. Il nemico ha invano tentato di difendere gli approcci della Lys ed ha subito grandissime perdite specialmente nel bosco di Ploegsteert. Alla fine della giornata, l'armata di Plumer aveva oltrepassato i margini orientali del bosco di Ploegsteert, Gapaard, Saint Tempriolen, Terhand, Dadizeele. Nelle due giornate del 28 e del 29 l'esercito belga e l'armata di Plumer hanno fatto oltre novemila prigionieri ed hanno preso più di 200 cannoni, tra cui pezzi da 240 e 280, nonchè numerosissimo materiale. L'armata britannica, da parte sua, ha preso 55 ufficiali e 3000 soldati prigionieri e si è impadronita di novanta pezzi da campagna. L'aviazione da bombardamento britannica, come nella giornata del 28, ha potentissimamente contribuito al successo delle operazioni bombardando senza tregua le colonne nemiche, i treni e le vie di comunicazione.**

La battaglia ricominciata in Champagne

PARIGI, 30, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte i tedeschi hanno pronunziato violenti contrattacchi nella regione di Urvillers (sud di Saint-Quentin). Tutti i loro tentativi per impadronirsi della quota 88 furono infranti dal fuoco preciso. Lotta d'artiglieria piuttosto viva tra l'Ailette e l'Aisne. In Champagne nessuna azione di fanteria questa notte. La battaglia è ricominciata all'alba.

Gli italiani incalzano il nemico oltre il Chemin des Dames

ROMA, 30.

In Francia, nella giornata del 28, le nostre truppe, in armonia con l'avanzata svolta sulla loro sinistra dall'Armata del generale Mangin, hanno attaccato sulla fronte Presles-Vieil-Arcy-Villers en Payerre. Vinta la tenace resistenza opposta dal nemico sulle sue prime linee, esse hanno forzato ad est di Vieil-Arcy il passaggio del canale literale dell'Aisne e del fiume Aisne ed avanzano verso nord-est incalzando il nemico oltre lo Chemin des Dames.

L'accanita resistenza nemica nel settore della Mosa

PARIGI, 30.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di ieri sera dice: **Durante la giornata le nostre truppe hanno ancora incontrato un'accanita resistenza. Il nemico è stato costretto a condurre e a lanciare in fretta nel combattimento Divisioni prelevate da altri settori del fronte. Tra Cierges e la Valle dell'Aire abbiamo fatto fronte a forti contrattacchi che abbiamo respinto.**

Uno sguardo complessivo alla immane lotta

Sotto la vittoriosa pressione degli alleati i tedeschi continuano a indietreggiare.

Parigi, 30, notte.

Il grande fatto della giornata di ieri è la rottura della linea di Sigfrido da parte degli inglesi e degli americani fra Cambrai e Le Catelet come pure fra Le Catelet e Saint Quentin, mentre a sud di Saint Quentin l'Armata di Debeney inghiotte la strada da Saint Quentin a La Fère. Si può concludere che la caduta di Cambrai, di Saint Quentin e di Le Catelet è imminente.

La battaglia arde dal mare alla Mosa sul fronte francese e tedesco, sotto la vittoriosa pressione degli alleati, indietreggiando ovunque. L'avanzata dell'esercito belga, rinforzato da elementi francesi in collegamento coll'armata britannica del generale Plumer, si sviluppa magnificamente. Liberando dal suo proprio territorio l'esercito belga si è impadronito delle difese tedesche potentemente fortificate fra Dixmude ed Ypres. Dixmude, che fu nel 1914 teatro di eroici combattimenti, in cui si illustrarono i fucilieri e i marinai francesi a fianco dei loro camerati belgi, venne conquistata oggi a mezzogiorno e la cresta di Passchendaele fu pure conquistata. Tutto il fronte è stato avanzato, durante la giornata, di parecchi chilometri: in due giorni il nemico ha indietreggiato [illegible] chilometri. Ieri sera il fronte era così segnato: Dixmude, [illegible] di Zarren fino alla località [illegible] verso sud, passa per Terrest, Saint Pieter, prosegue per l'est della foresta di Houthulst, Wiltergen, [illegible], Moorslede, Dadizeele. Più a sud gli inglesi proseguirono pure le ultime conquiste fino verso Comines. L'attacco britannico si estese dalla Sensée a Saint Quentin. A nord di Cambrai gli alleati penetrarono ad Aileux, [illegible] Palluele e Aubencheul au Bac nella regione particolarmente difficile delle paludi lungo la Sensée. Di là il fronte segue [illegible] la strada da Douai a Cambrai che taglia Saint Court. Gli inglesi [illegible] al margine di Cambrai e penetrarono persino nel sobborgo di Cantin. Sono segnalati incendi nella città. A sud la linea è costituita dalla Schelda fino a Noyelles ove taglia il fiume e piega verso est fino ai margini di Rumilly, comprendendo Masnières e le Rues Vertes. Il fronte si incurva di nuovo verso ovest, passa ad ovest di Gonnelieu, comprende Villers Guislain, costeggia Vendhuile e taglia ad ovest comprende Bellicourt, Nauroy, Magny la Fosse, le Haucourt e raggiunge [illegible] Torigny a nord di Saint Quentin. La strada Saint Quentin-Cambrai è in nostro potere nella maggior parte del suo percorso.

L'ultima operazione nel settore di St. Quentin fu condotta dalle truppe britanniche appoggiate da contingenti americani. Dalla mattina del 27 settembre gli alleati presero oltre 22 mila prigionieri e si impadronirono di più di 300 cannoni. A sud di Saint Quentin l'armata di Debeney attaccò simultaneamente [illegible] a Moy con pieno successo. Si impadronì [illegible] dei due centri di resistenza di Cerizy, taglia la strada La Fère-Saint Quentin. A sud di La Fère il ripiegamento tedesco proseguì verso l'Ailette [illegible] ...

[illegible]

... di Mangin [illegible] della foresta di Pinon fino a [illegible], la quale è in nostro potere [illegible] la Croce [illegible] chilometri. Questo movimento si accentuerà ancora. In Champagne [illegible] è stata [illegible] Sainte Marie a Py [illegible] chilometri a nord di [illegible] ... la Lys [illegible] ... Sainte Marie a Py, a nord della Suippe [illegible] chilometri a nord di [illegible] il Monte Curato [illegible] ...

[illegible]

... Uno dei principali obbiettivi [illegible] Bouconville, donde domina il nodo della linea ferroviaria di Challerange e la valle dell'Aisne fino a Tourcy. [illegible] ...

[illegible]

Le difese della costa belga bombardate da monitori alleati

LONDRA, 30.

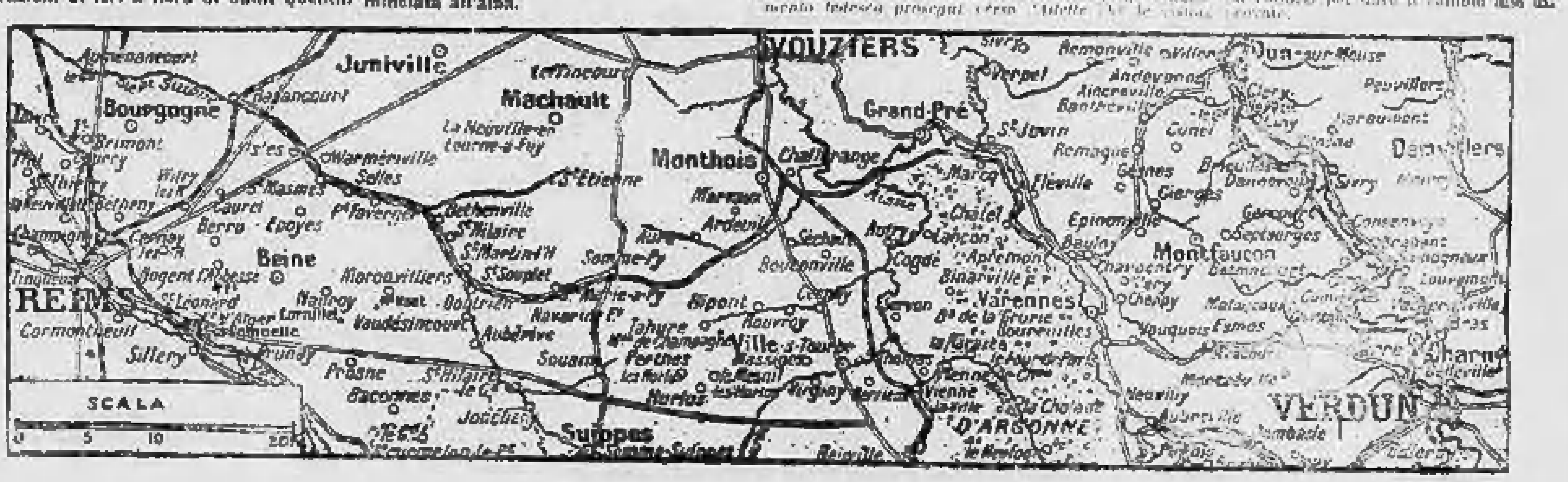
[illegible] annuncia che il contingente [illegible] che opera [illegible] costa belga [illegible] 12 tonnellate di proiettili, incendiando due treni e parecchi depositi di munizioni [illegible] ... le difese della costa belga. Quattro velivoli nemici sono stati abbattuti e quattro messi fuori di combattimento [illegible] ...

Il corrispondente particolare dell'Agenzia Reuter [illegible] a proposito dell'attacco dei belgi, che i belgi hanno preso [illegible] prigionieri, gli inglesi oltre 4 mila.

Tre divisioni tedesche distrutte dai francesi in due giorni

Parigi, 30, notte.

Il corrispondente [illegible] dal [illegible] le truppe francesi [illegible] le loro perdite [illegible] divisioni tedesche, [illegible] perdette oltre duemila prigionieri [illegible] battaglioni [illegible] ... divisioni nemiche furono lasciate nella battaglia [illegible] per dare il cambio alle divisioni decimate.



Le armate tedesche
Impegnate dal mare alla Mosa

Parigi, 29, ore 11.45.

L'offensiva di Foch ha assunto l'aspetto di una stretta generale del nemico [illegible] punti in contatto [illegible] Nord [illegible] [illegible]

[illegible]

La battaglia [illegible]

[illegible] Marwitz [illegible] Below [illegible] sinistra e stata completamente [illegible] Douai e Cambrai e la strada [illegible] città è stata [illegible] Con lo stesso [illegible] Arras, scoperto dal [illegible] dinanzi a Cambrai [illegible] Von der Marwitz [illegible] il 27 ed il 28 [illegible] da Gouzeaucourt e Villers-Guislain [illegible] Von der Marwitz non [illegible] fronte dell'armata di Von Hutier dopo la perdita di terreno [illegible] San Quintino. Ma [illegible] armata [illegible] piegata [illegible] Pinon, abbandonando [illegible] forte della Malmaison [illegible] Chemin des Dames [illegible] difficile che [illegible] tra l'Aisne e la Vesle [illegible] settima armata [illegible] Reims non è [illegible] Champagne [illegible] dall'armata di Gouraud [illegible] questo di avanzare [illegible]

La quinta armata [illegible] tedesca [illegible] precisamente in questa direzione di [illegible] che il nemico [illegible] Gouraud. [illegible] battaglia [illegible] al nemico [illegible] nella battaglia [illegible] di Von Quast [illegible] [illegible] altre, la [illegible] e la quinta [illegible] [illegible]

I comunicati tedeschi

Basilea, 29 [illegible]

Un comunicato ufficiale tedesco in data di ieri sera [illegible]

[illegible]

In Argonne [illegible] nella valle dell'Aire [illegible] a sud-est di Epinonville [illegible] Gli americani [illegible] [illegible] e ad est di Cierges [illegible] no respinto le nostre linee fino alle foreste di Cunel ed a Romagne; qui, come su tutto il resto del fronte, gli attacchi del nemico non sono riusciti.

Causa l'abbondanza di materia siamo costretti a rimandare la puntata del romanzo:

PADRE!

Le ultime operazioni contro la Bulgaria

PARIGI, 30.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 28 dice: **Durante la giornata del 28 l'ala sinistra degli eserciti alleati in Oriente, continuando a rincalzare su Kricevo le retroguardie nemiche s'è impadronita di Brod, delle alture di Resna e della città di Okrida. Gli eserciti serbi hanno guadagnato terreno a nord ed a nord-est di Veles e di Kociana, in direzione di Uskub, di Kumanovo e di Kustendil. La cavalleria serba ha raggiunto la frontiera bulgara. Le forze anglo-elleniche progrediscono a nord di Strumitza in direzione di Pencevo e si avanzano verso Petrich discendendo la valle della Strumica. Il numero dei cannoni presi dall'inizio dell'offensiva supera i 350.**



Le truppe italiane inseguono il nemico
in direzione di Uskub

COMANDO SUPREMO, 30.

MACEDONIA: Le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che si ritira nella direzione di Uskub, lungo la strada di Tetoro. DIAZ.

Il congiungimento
delle forze anglo-arabe in Palestina
50 mila prigionieri

LONDRA, 30

Un comunicato sulle operazioni dell'esercito di Palestina dice: **Durante la giornata del 27 il nemico offrì qualche resistenza nella regione a nord del Lago di Tiberiade, occupando i passaggi sul Giordano superiore a Jisre e a Erente, a cavallo delle strade verso Mezarib e Deraa. Durante la serata una brigata di cavalleria leggera australiana forzò il passaggio a sud di Jisre, Benata-Yakub e durante la mattina del 28 il nemico fu scacciato dalle sue posizioni del Giordano superiore e le nostre truppe passarono sulla riva sinistra e iniziarono la distruzione del ponte. A sud-est del lago di Tiberiade, nel pomeriggio del 27, la nostra cavalleria vinse la resistenza turca a Irbid e nella mattina del 28 scacciò il nemico che le contrastava il passo verso nord, per Mezarib, effettuando il suo congiungimento con l'esercito arabo del Re Hussein in vicinanza a Deraa. Questo, che aveva conquistato le stazioni ferroviarie di Ezera e Ghazale a nord di Deraa sulla ferrovia verso Damasco, entrò il 26 settembre a Deraa ed il 27 a Sakhsand a 15 miglia e mezzo a nord-nord-ovest di Deraa facendo circa 1500 prigionieri. L'avanzata della nostra cavalleria verso nord continua, la sua destra essendo protetta dagli arabi. Le nostre avanguardie si sono avvicinate a Mezarib la sera del 28. Nella regione meridionale le nostre colonne operanti su Amman avevano la sera del 27 preso 5700 prigionieri e 28 cannoni durante le loro operazioni ad est del Giordano e si trovavano il 28 in contatto nei dintorni della stazione di El Kastel (24 chilometri a sud di Amman) con le avanguardie delle forze turche in ritirata verso il nord di Maan. Il totale dei prigionieri da noi presi ascendeva alle otto del mattino del 27 a 50 mila e quello dei cannoni a 325.**

Il collegamento dei reparti giapponesi
avanzanti nell'Amur

Tokio, 27.

[illegible]

Le basi della pace desiderate
dai nazionalisti liberali tedeschi

Zurigo, 30 mattino.

Il gruppo nazionale liberale tedesco [illegible] direttive approvate nella [illegible] di politica interna domanda [illegible] del partito [illegible] [illegible] garanzie per la sua effettiva neutralità e con la tutela del diritto di autodecisione in materia culturale e di politica interna per i fiamminghi, sollecita l'unione militare e politica della Germania e delle regioni Baltiche e della Lituania, Lega dei popoli, arbitrato internazionale, limitazione degli armamenti ed esclusione della guerra economica.

Una puntata del nemico
repressa nelle Giudicarie

COMANDO SUPREMO, 30.

Nelle Giudicarie, la notte sul 29, dopo violenta preparazione d'artiglieria, sviluppatasi su ampia fronte, numerosi reparti nemici, varcato il Chiese, assalirono i posti avanzati presso Manon, in Val Daone, aprendo intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Il tempestivo tiro di repressione delle nostre batterie soffocò il tentativo costringendo il nemico a ripassare il fiume. Sulla rimanente fronte duelli d'artiglieria di qualche maggiore intensità lungo il Piave, e reciproche azioni di nuclei esploranti; a Cima Cady (Tonale) catturammo un'intera pattuglia avversaria. Due velivoli nemici furono abbattuti in combattimento aereo. DIAZ.

Le ricompense ai valorosi
della VI Armata

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 30.

La sesta Armata, presente il Re, ha ieri solennemente [illegible] [illegible] [illegible] Principe di Galles [illegible] [illegible] loro dei gloriosi reparti. M.

Il principe Colonna e Marconi
esaltano il valore della flotta inglese

Londra, 30, mattino.

In un pranzo offerto agli ospiti italiani sabato sera a Edimburgo, il principe Colonna, rispondendo al brindisi del Lord Provost, ha detto: «Non so come esprimere quanta gioia [illegible] [illegible] mattino».

Il discorso di Wilson
approvato dalla Lega del Lavoro

New York, 29.

La Lega americana del Lavoro e della Democrazia [illegible] [illegible] (Stefani).

La Croce di guerra francese
alla bandiera dell'89.o fanteria

Roma, 30, notte.

Il Presidente della Repubblica francese [illegible] ha conferito la Croce di guerra con Palme alla bandiera dell'89.o fanteria e al secondo reparto d'assalto: «In primo, per la tenace resistenza opposta dal reggimento, dopo un intenso bombardamento durato più giorni, ai violenti attacchi nemici e per lo slancio dei suoi vittoriosi contrattacchi; al secondo per le ripetute prove di grande spirito di sacrificio e per l'occupazione di un importante caposaldo strappato in dura lotta al nemico».

Le varie tendenze
al congresso socialista della Senna

Parigi, 30, sera.

Si è riunita ieri mattina la seconda sezione del Congresso della Federazione socialista della Senna. [illegible]

Nella seduta pomeridiana del Congresso della Federazione socialista della Senna continuò l'audizione di vari oratori, che alternativamente sostennero i rispettivi punti di vista. [illegible] Sembat e Albert Thomas. [illegible] Renaudel-Thomas ne avrà dodici e venticinque la tendenza Longuet. C.

I socialisti italiani
pel convegno socialista francese

Roma, 30, notte.

Stamane la Direzione del Partito socialista ha discusso in merito ai problemi urgenti e ai mezzi di propaganda e di agitazione. Ha stabilito di tenere prossimamente a Roma [illegible] Zimmerwald. Nel pomeriggio la discussione ha proseguito con l'intervento di alcuni membri del Comitato direttivo della Confederazione del Lavoro.

Oggi è giunto alla Direzione del Partito socialista italiano il seguente telegramma relativo alla conferenza socialista di Londra: «Il Comitato di difesa socialista internazionale chiede al partito italiano, suo invitato, di inviare delegati al Congresso della sezione francese. — Leroux».

A questo telegramma la Direzione ha così risposto: «La Direzione del partito socialista italiano, presa visione della risoluzione votata dalla Commissione amministrativa permanente nella seduta del 25 corrente, circa l'invito al Congresso socialista francese dei dirigenti italiani del solo partito socialista italiano, dichiara la sua piena soddisfazione per tale risoluzione e risponde al nuovo telegramma di invito da parte del compagno [illegible] Verfeuil confermando la delega dei compagni on. Oddino Morgari e Cesare Alessandri».

Una lettera di Caillaux
a proposito dell'accusa di connivenza con Humbert

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 30, mattino.

Come sapete, Caillaux è stato messo in causa nel rapporto presentato dal tenente Mornet, commissario del Governo al terzo Consiglio di Guerra, al governatore militare di Parigi, per chiedere la sollecita autorizzazione a procedere contro il senatore Charles Humbert, per intelligenza col nemico. L'ex-presidente del Consiglio ha inviato al suo avvocato, deputato Gignaldi, una lettera [illegible] per difendersi dalle accuse di cui è oggetto nel documento in questione. Ecco i principali passaggi della sua protesta: «Per parlare chiaro — dice — scrive Caillaux — nè direttamente, nè indirettamente, nè da vicino, nè da lontano, non sono mai entrato per nulla [illegible] Journal. [illegible] [illegible] la Mitteleuropa. Ancora una volta chiedo a quelli che contestassero le mie affermazioni almeno la apparenza di una prova». C.

Le ossa di San Petronio a Roma

Roma, 30, notte.

Stamane è giunto a Roma il cardinale Gusmini, arcivescovo di Bologna, che ha portato l'urna contenente le ossa di S. Petronio in Vaticano dove furono deposte nella Cappella Sistina. [illegible] Domani nel pomeriggio le ossa di S. Petronio, [illegible] saranno riportate a Bologna in modo da essere deposte nella Chiesa di Santo Stefano il giorno 3, vigilia della festa del Santo protettore della metropoli.

Due disastrosi incendi

Novara, 30.

Un [illegible] incendio si è sviluppato nella [illegible] di Oleggio, una località [illegible] Le fiamme durarono quasi tre giornate, distruggendo una grande quantità di paglia, fieno e legname, ed in gran parte il fabbricato, causando danni enormi.

Un altro incendio si manifestò nella proprietà del signor Giovanni Brusa, di Premeno. Il fuoco [illegible] il fabbricato ed una [illegible] il bestiame ovino e [illegible] danno supera le 50 mila lire [illegible] il proprietario sia assicurato.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale

Un conflitto tra la Provincia ed il Comune di Torino per 18 derivazioni dal bacino dell'Orco.

Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica per discutere di una proposta della Deputazione in dipendenza delle pratiche relative alle derivazioni dell'acqua dal bacino dell'Orco. [illegible]

Sua Ecc. Boselli invia al collega ed al consiglio le condoglianze del consiglio [illegible] alla memoria del defunto che [illegible] fu per la Deputazione [illegible].

Il Consiglio entra subito dopo nell'argomento che ha dato motivo all'adunanza: la questione della derivazione d'acqua dal bacino dell'Orco che ha dato luogo ad un conflitto fra l'amministrazione della Provincia e il Comune di Torino. La Deputazione provinciale ha reso edotti i membri del consiglio delle diverse fasi del conflitto con una particolareggiata relazione nella quale ricorda che con decreto del 18 febbraio 1917 il ministro dei Lavori pubblici [illegible] la domanda della Provincia per la derivazione dell'acqua dal bacino dell'Orco [illegible] il Comune di Torino [illegible] la Società Alta Italia [illegible] la Provincia [illegible] Comune di Torino [illegible] la Deputazione [illegible] [illegible].

Aperta la discussione, DANEO [illegible] Torino non intende rinunciare [illegible].

VIOLA [illegible].

PERINO [illegible].

DUCI DES FERRES [illegible].

FALCHI [illegible].

VIGLONGO [illegible].

ANSELMI [illegible].

ROSELLI [illegible].

[illegible]

La concessione delle licenze e degli esami nelle scuole della Provincia

[illegible]

La chiusura anche degli asili

[illegible]

Cambiamento d'orario sulla Ciriè-Lanzo

[illegible]

Vigilanza sui commerci

[illegible] Fu pure tratto in arresto per violazione di calmiere sulla frutta e verdura Paolo Cerutti con negozio in via Galliari, 26. Venne elevata contravvenzione all'esercente Giovanni con ristorante in via Barbaroux, 4, per esagerazione sui prezzi delle vivande.

Seguendo la Cronaca

Discorsi della giornata

[illegible]

I bricconi si presentano!

[illegible]

Nulla di più conveniente

per gli ufficiali di passaggio a Milano che cercano ristoro in una casa di primo ordine quale il «Palace Hôtel» che si trova presso la Stazione Centrale.

I Divertimenti

"Ghione,, contro Ida Carloni Talli,, in "Corsa al milione,, al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Il pubblico che affollava ieri questo sempre [illegible] Ida Carloni Talli [illegible].

"La missione di un sommergibile,,

[illegible]

"SANSONE,,

[illegible]

Masse enormi di soldati

Mostruose artiglierie e una grande flotta

[illegible] *Per la libertà* [illegible] la guerra in Europa [illegible] la guerra in America [illegible] New York [illegible] *Per la libertà* è divisa in quattro [illegible].

"LA PRINCIPESSA DI BAGDAD,, di Alessandro Dumas (figlio) al "Cinema Royal,,

[illegible]

"OLIVIERO TWIST,, al *Cinema Ambrosio*

[illegible]

FRANCESCA BERTINI

[illegible] al Cinema Ambrosio [illegible].

Due Debutti questa sera al "MAFFEI,, *Marina Novese e Tarsis*

[illegible]

"Battaglie per l'amore,, e il suo successo al CINEMA ITALA

[illegible]

ROCAMBOLE continua...

il grande richiamo del "Cinema Borsa,,

[illegible]

10 Debutti al "Romano,, 10

[illegible]

PER TUTTA LA VITA, oggi allo "Splendor,,

[illegible] *Per tutta la vita* [illegible] (nuova per Torino).

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI: 25-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 65-01 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALE).

Sul prezzo delle uve e del vino

[illegible] Ma forse i signori viticultori troveranno giusto un solo calmiere: quello sul solfato di rame.

I contratti per la fornitura di latte

Il Ministero comunica che, per l'articolo 1 del Decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, N. 525, deve ritenersi prorogata la scadenza di tutti i contratti aventi per oggetto forniture di latte, senza distinzione e cioè tutti i contratti che rappresentano un impegno con l'impresa di somministrazione di tale merce, sia pel consumo diretto, sia per lavorazione industriale.

Per una commemorazione dell'on. Lorand

Il Consiglio della sezione Piemontese della Lega Italo-Belga, riunitosi ieri sera, ha deliberato di commemorare solennemente il suo compianto fondatore e presidente onorario Giorgio Lorand. Con altro avviso verrà indicato giorno e luogo della commemorazione.

Gli atti benefici

Il dottor cav. Paolo Gianotti, che in vita ha dato continue prove di attaccamento alla Cucina Malati Poveri, ha legato in morte la somma di L. 500 a la benefica istituzione.

Scomparsa di una giovane profuga

[illegible] di anni 17 [illegible] Chi ne avesse notizia farebbe opera buona comunicarle alla zia Rossi Ida, in Gruoliasco.

All'Ospedale

Fu ricoverato all'Ospedale di San Giovanni [illegible] Giovanni, abitante in strada [illegible] nel voler scendere da una vettura tranviaria in moto cadde e fu travolto sotto le ruote. Il dottor Abbinante gli riscontrò lo schiacciamento delle due gambe [illegible] guaribile in 120 giorni, salvo complicazioni.

Furono medicati: Asinardi Carolina, d'anni 23, abitante in via Nizza, 300, operaia allo Stabilimento Fiat [illegible] Maria Gaudenzio, abitante in via Parma, 3, per ferita d'arma da taglio al torace riportata in corso Regina Margherita [illegible] guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Gli stanchi della vita

La cinquantaduenne Marcellina Seiesa, abitante in via San Tommaso, N. 8, [illegible] San Giovanni il dottor Rissandi la fece ricoverare con prognosi riservata.

Una rapina e un borseggio

Cerio Trova Giuseppe, d'anni 56, abitante in via Berra, N. 17, denunziò di essere stato derubato con violenza del portafogli contenente L. 11 e di una catena [illegible].

— Il contadino Saracco Giuseppe, d'anni 27, da Castiglione Tinella, denunziò che su un treno della ferrovia Ciriè-Lanzo fu derubato del portafogli contenente L. 230 ed il foglio d'esonero.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stagione Lirica) — Ore 21: «Lodoletta», opera in 3 atti, di P. Mascagni.
CARIGNANO (Cia drammatica di A. Gandusio) — Ore 21: «L'uomo che incontrò se stesso», commedia in 3 atti di Antonelli.
ALFIERI (E. Petrolini) — Ore 21: «Zero meno zero» - «Amori de notte». — Ingresso L. 3.
SCRIBE (Cia Bonafini-Brizzi) — Ore 21: «Il Beffardo d'amore», dramma in 5 atti, di G. Giacosa.
ROSSINI — Riposo.
GIANDUJA (Marionette Torinesi) — Riposo.
MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglia.
ROMANO (Telefono 14-23) — Varietà, primordine.
TEATRO IRIS — Compagnia Operette Tanzi e Varietà.
MERIDIANA — Ore 21: Attrazioni e operette.
CINEMA ALPI — «Maciste poliziotto».

REATI E PENE

La condanna di sei disfattisti

(Tribunale Militare)

Antonio Ghiudo, legnaiolo, rivenditore; Carlo [illegible], tornitore, ritornante; Battista Bizando, [illegible]; Mario Barlando, operaio; Pietro [illegible], tornitore; Bartolomeo Bolica, ritornato, vennero ieri condannati dal Tribunale della 1a Sezione come disfattisti, perchè il 26 maggio scorso, nei locali di un ristorante di Chieri, cantando, davanti ad altre persone, canzoni tendenti a deprimere lo spirito pubblico. I primi cinque, con il beneficio della cond. a 1 mese di reclusione e 200 lire di multa, il Bolica a 2 mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Un colpo di rasoio

(Tribunale Militare)

Il soldato Francesco Fantuno, del [illegible] battaglione M. T., di professione marinaio, il 2 giugno scorso, nei locali del campo di aviazione di Cameri, colpiva, per futili motivi, con un affilato rasoio il caporal maggiore Carlo Losi, cagionandogli una ferita, per fortuna, non grave, al dorso. Il Tribunale lo condannava ieri a sei mesi di carcere militare. La pena veniva però differita alla cessazione delle ostilità. Difesa: avv. Clarotti.

Dieci anni di reclusione

(Tribunale Militare)

Il muratore romano Pietro Bardi, soldato [illegible], compariva ieri davanti al Tribunale della 1a Sezione sotto il grave fardello di due imputazioni: rifiuto d'obbedienza e diserzione. [illegible] si rifiutava di ubbidire ed entrava in camerata. Approfittando poi dell'oscurità in cui questa era avvolta, saltava dalla finestra nel sottostante giardino e riusciva ad eclissarsi, rendendosi irreperibile fino al 28 di gennaio di quest'anno. Il Bardi si presentava ieri ai giudici con l'aggravante della recidiva. Però fu esclusa nei suoi riguardi l'imputazione più grave, per estinzione dell'azione penale in seguito al decreto relativo d'amnistia, e il Tribunale lo condannava a 10 anni di reclusione. Difesa: avv. Paoli.

NOVITA' TEATRALI

"L'uomo che incontrò se stesso,,

(Teatro Carignano)

Ieri sera, al Teatro Carignano, la Compagnia Gandusio ha recitato, per la prima volta a Torino, la commedia di Luigi Antonelli: *L'uomo che incontrò se stesso*. Il lavoro ha avuto un incontrastato successo, ed il pubblico ha ripetutamente chiamato ed applaudito ad ogni fine d'atto l'autore e gli attori. I grandi avvenimenti del giorno non ci consentono, e ce ne rammarichiamo, spazio sufficiente per parlare diffusamente di questo lavoro, di così ardita concezione, che l'Antonelli porta sulla scena. Opera di un'originalità non comune, dove il tragico, il grottesco e l'assurdo si accomunano, dove è profusa una finissima ironia ed è sottile la leggenda che se l'uomo potesse ricominciare la sua vita, questa avrebbe di certo un altro corso.

In quest'avventura straordinaria l'Antonelli mette il suo protagonista, un uomo che la vita ha provato coi suoi dolori, i suoi disinganni e le sue pene, di fronte ad un altro se stesso di vent'anni. E l'uomo che incontra se stesso ha l'illusione che, mettendo a servizio dell'altro in l'esperienza acquistata a proprie spese, lo preserverà dai mali passi, gli verrà gli occhi davanti ai pericoli che incontrerà sulla sua via, gli farà una vita felice, diversa, completamente diversa da quella che fu la sua. L'illusione! Il giovane di vent'anni non conosce la vita, non vuol conoscerla nella sua cruda e acerba verità, non vuol vedere quanto di sudicio e di laido essa nasconda; ma vuol viverla così, colla spensieratezza della sua bella giovinezza. Ed il fato si compie e rifà la stessa strada fatta vent'anni prima. E' fatale! Nulla, nulla si può contro il destino!

La Compagnia ha recitato meravigliosamente questa commedia, nella quale gli attori avevano non poche difficoltà da superare. Il Gandusio fu un Luciano perfetto, e l'Almirante rappresentò molto bene l'altro io. Bene la Pini e gli altri tutti.

L'uomo che incontrò se stesso si ripete.

Stato Civile di Torino

30 settembre 1918.

NASCITE: 14, che maschi 8, femmine 5.
MATRIMONI: Brosero Mario con Gabanizza Maria; Lenti Carlo con Granuchio Margherita; Polverini Sergio con Leone Caterina; Segre Gino con Valabrega Annetta.
MORTI: Beroldi Vittorio, fu Vincenzo, d'anni 51, di Ivrea.
Malnino Umberto di Giovanni, id. 28, di Castel Spina, chirurgo dentista, via Sommariva, 30.
Pezzotti Carlo fu Giuseppe, id. 77, di Torino, pittore.
[illegible] Fedele fu Domenico, id. 45, di Cavagnolo Po, pensionato, corso Moncalieri, 212.
Tarizzo Agostino fu Vittorio, id. 29, di Torino, caporale, via Valeggio, 18.
[illegible]
[illegible] Bianca ved. Selve, id. 63, di Biella, casalinga, via Saccia, 42.
[illegible] fu Antonio, id. 18, di Sezze, soldato.
[illegible]
[illegible] Cristoforo fu Giuseppe, id. 38, di Bergamasco, [illegible], via Cocconato, 5.
[illegible]
[illegible] Giuseppe di Pietro, id. 33, di Pinerolo, meccanico, via Nizza, 180.
[illegible]
[illegible] Giovanni fu Giovanni, id. 80, di Torino, [illegible], via Po, 1.
Fontana Pietro di Giuseppe, id. 21, di Sanpostidonio, operaio militare.
[illegible] Margherita nata Ambrosio, id. 40, di Candiolo, casalinga, corso Regina Margherita, 171.
Marocco Loreto di Ignazio, id. 18, di Condivieri, soldato.
Porta Anna ved. Schiara, id. 80, di Felizzano, pensionata, via Cellini, 28.
[illegible] di Salvatore, id. 38, di Ercano, soldato.
Mangiardi Agostino fu Matteo, id. 29, di Alpignano, [illegible], via Garibaldi, 41.
Alvoldi Angelo fu Domenico, id. 29, di Alassio, soldato.
Garbarino Carlo fu Giovanni, id. 41, di Spezia, [illegible] macchine, via Beaumont, 35.
Brancolo Alberto di Rodolfo, id. 18, di Pescarolo ed Uniti, soldato.
Musso Margherita fu Andrea, id. 48, di Basilia, casalinga, via Belfiore, 10.
Ferrero Luigi di Luigi, id. 27, di Torino, soldato.
Piovano Ida nata Daniele, id. 25, di Rivarolo Canavese, casalinga, via Cellini, 67.
Bertolini Pietro fu Pietro, id. 38, di Montagne Etone, [illegible].
Vogliazzo Albina fu Giovanni, id. 36, di Monticello, [illegible], via Frejus, 37.
Mattioli Rinaldo di Tarquinio, id. 30, di Mantova, operaio militare.
Vitali Giovanna ved. Cestini, id. 77, di Dorio, casalinga, via Millefonti, 143.
Burale Luigi fu Enrico, id. 30, di Dennere, orologiaio.
Costa Salvatore fu Giuseppe, id. 67, di Fregona, pensionato, via Berrillo, 13.
Mosaldo Francesca di Lorenzo, id. 31, di Montaldo d'Asti.
Olivero Caterina ved. Macario, id. 71, di Primeglio, casalinga, via Lorenzo, 37.
Leoni Vittorina, id. 21, di Torino, sarta.
Borghonani Annetta di Pietro, id. 21, di Casalbeltzone, cantante, via Nizza, 11.
Peraldotto Norma di Francesco, id. 10, di Gallarate, [illegible].
Cavallesca Maria nata Carpinello, id. 58, di Frassinetto, casalinga, corso Reg. Margherita, 241 bis.
Fumagalli Bambino nata Minelli, id. 31, di Trezzo d'Adda, casalinga.
Scotto Mari nata Pirco, id. 27, di Cavallermaggiore, casalinga, corso Orbassano, 3.
Dumonte Carolina suor Scolastica, id. 45, di Chieri, religiosa.
Tos Camillo di Giovanni, id. 6, di Torino, scolaro, via Consolata, 7.
Ferrero Maria suor Genesia, id. 57, di Demonte, religiosa.
Masone Angelo di Angelo, id. 36, di Casale Monferrato, ferroviere, corso Francia, 27.
De Biasio Gabriele fu Antonio, id. 23, di Capua, soldato.
Pane Guido, id. 19, di Torino, operaio, via Aquila, 10.
Mosca Alfonso di Francesco, id. 23, di Mulazzo, operaio militare.
Pasquali Beatrice nata Boetiani, id. 40, di Bra, [illegible], corso Regina Margherita, 112.
Rada Giuseppe di Giovanni, id. 77, di Torino, [illegible].
[illegible] Lucia nata La Rosa, id. 23, di Nole, casalinga, via Galvani, 12.
Marconcini Giovanna nata Bertone, id. 77, di Torino, [illegible], via [illegible], 16.
Baldini Luigi fu Bartolomeo, id. 31, di Omegna, [illegible].
Clara Lucia fu Carlo, id. 29, di Castelborgone, [illegible], via Monteverso, 10.
Stalla Pietro fu Domenico, id. 71, di Torino, meccanico, via [illegible], 12.
[illegible] Giovanni fu Bartolomeo, id. 61, pensionato, via [illegible].
Sartori Giuseppina, id. 15, di Grugno, casalinga, via [illegible].
Fantinelli Anna di Giuseppe, id. 11, di Grigno, scolara, via Vercelli, 5.
[illegible] Giovanna nata Florio, id. 62, di Chivasso, casalinga, via [illegible].
Salinizia Pedrica nata Giai, id. 45, di Orbassano, casalinga, via Lagrange, 25.
Quirino Barbara nata Ricerbero, id. 25, di Ortiglio, casalinga, corso Spezia, 15.
[illegible] Maria nata Tenda, id. 10, di Torino, casalinga, via Cerrano, 22.
[illegible] Battista, id. 50, di Chieri, negoziante, corso Ponte Mosca, 17.
Gilles Maria nata Viola, id. 32, di Torino, casalinga, via Pellice, 2.
Fraschin Teresa di Edoardo, id. 26, di Baldissero Torinese, operaia, via Cocconato, 1.
[illegible] Felicita ved. Perea, id. 71, di Scholze, contadina, via Montiglio, 4.
[illegible] Maria nata Gastaldo, id. 30, di Montechiaro d'Asti, casalinga, via Riccardo Sineo, 3.
Viale Giuseppe di Carlo, id. 32, di Pontenuovo Po, [illegible], via Giacinto Collegno, 30.
Artis Secondina, id. 33, di Montanaro, casalinga, via Porta Palatina, 13.
Vietti Antonio di Stefano, id. 47, di Torino, [illegible], via Tolsetti, 13.
[illegible] Pierina nata Verona, id. 38, di Castiglione d'Asti, casalinga, via Madama Cristina, 29.
Residenti in Torino N. 53, dei quali 16 minori di anni 6. — Non residenti in Torino N. 32. — Totale generale N. 85, di cui 5 deceduti N. 22 negli ospedali civili, ecc., N. 27.

MERCATI DELLE UVE

ALBA, 28. — Dolcetti: Mg. 15.000, da L. 7,50 a 8,55. Media L. 8,10.

TORTONA, 21-27. — Uva nera di collina: Mg. 40.780,7, da L. 6 a 9,50. Media L. 8,161. — Uva nera di pianura: Mg. 517,1. — Uva bianca: Mg. 3119,5, a L. 9,50.

CAMBIO UFFICIALE.

Roma, 30 — Corso ufficiale oro [illegible] di settembre, da valere dal 30 settembre al 6 ottobre: [illegible] e delatie sezionali (L. 128,10).

BORSA PRIVATA DI TORINO

30 Settembre 1918.

Ultime valutazioni dei valori alla Borsa privata:

Rendita italiana: [illegible] 87,20, 87,50. — Obbligazioni ferroviarie: Italiane [illegible], 326; Meridionali [illegible]; Vittorio Emanuele [illegible]. — Cartelle S. Paolo [illegible]. — Azioni: Banca d'Italia 1470, 1473; Banca Commerciale Italiana [illegible]; Credito Italiano [illegible]; Banco di Roma [illegible]; Ferr. Meridionali [illegible]; Ferr. Mediterranee [illegible]; Nav. Gen. Italiana [illegible]; Nav. Italo-Americana [illegible]; Nav. Alta Italia [illegible]; Raffineria Ligure-Lombarda [illegible]; [illegible]-Milano [illegible]; Cotonif. Cantoni [illegible]; [illegible] Gondrand [illegible]; Azioni: Aut. Fiat [illegible]; Aut. Spa [illegible]; Aut. Scat [illegible]; [illegible]; Ansaldo San Giorgio [illegible]; [illegible]; Ilva [illegible]; [illegible]; Ferriere Italiane [illegible]; Valli di Lanzo [illegible]; Ansaldo [illegible]; Bezziano [illegible]; Rubbrica [illegible]; Acque Potabili [illegible]; Italgas [illegible].

Torino, 1918 — Tip. FEASSATI e R.

ULTIME NOTIZIE

La crisi delle alte cariche dell'Impero

Hertling e Hintze dimissionari

(Servizio speciale della Stampa)

ZURIGO, 30.

I giornali di Berlino affermano che il Cancelliere Hertling e il segretario di Stato per gli esteri Hintze hanno presentato le loro dimissioni.

La «Berliner Zeitung am Mittag» annunzia che l'Imperatore ha accettato le dimissioni di Hertling e di von Hintze. Manca ogni notizia ufficiale in proposito.

La notizia delle dimissioni di Hertling e di Hintze [illegible] Vossische [illegible] Hertling non voleva comprendere la necessità di [illegible] Reichstag [illegible] [illegible]

sforzi delle piccole nazioni [illegible] ad ottenere la libertà e la [illegible] [illegible] A Budapest [illegible] le scuole sono chiuse. In Galizia l'epidemia è generale.

Le lusinghe ai socialisti

Zurigo, 30, notte.

Mentre i giornali tedeschi diffondono le [illegible] sulla Bulgaria [illegible] probabile abdicazione di Ferdinando [illegible] Quartiere Generale [illegible] [illegible] il Cancelliere [illegible] [illegible] Esso avrà notevole influenza sulla vita politica interna dell'Impero.

Le gravi preoccupazioni del Governo di Vienna

Zurigo, 30, notte.

La Frankfurter Zeitung e altri giornali tedeschi hanno da Vienna che l'agitazione è straordinaria specialmente nei circoli slavi, nei quali regna la gioia per il successo della Intesa [illegible] *Il ministro degli esteri, Burian, ha esposto ai deputati tedeschi nazionali la situazione politica e militare dichiarando che l'Austria-Ungheria tiene ferma* [illegible] *e procede in completa solidarietà con la Germania. Le voci dell'unione della Bosnia-Erzegovina all'Ungheria sono inesatte.* [illegible] *La situazione politica eccezionale sembra provocare certe trasformazioni interne in senso federalistico. I giornali cercano di rialzare il morale della popolazione* [illegible]

Intanto a Berlino e Vienna, alla Borsa, [illegible] *precipitarono tutti i valori. A Budapest, a causa del panico, l'apertura della Borsa fu rinviata* [illegible] (Stefani).

Il nostro corrispondente da Zurigo ci telegrafa, in data di ier: [illegible] impressione fu forte in Germania, essa fu addirittura disastrosa in Austria-Ungheria. A Budapest l'agitazione dei membri dei vari gruppi parlamentari [illegible] Andrassy [illegible] il Parlamento [illegible] [illegible] Tutte queste vicende importanti hanno peso enorme negli

Dietroscena della resa bulgara

Lavoro diplomatico degli Stati Uniti — L'Austria tra due fronti.

Roma, 30, notte.

L'armistizio con la Bulgaria era un fatto atteso nelle sfere diplomatiche. Nessuna sorpresa, perciò [illegible] [illegible] Coburgo [illegible] Malinoff [illegible] [illegible] Al risultato oggi raggiunto si ritiene abbia recato notevole contributo un fatto che rimase a molti inosservato, cioè la presenza a Sofia del console degli Stati Uniti, nonchè la continua presenza del ministro bulgaro a Washington [illegible] [illegible] La prima, forse immediata, conseguenza della defezione bulgara [illegible] [illegible] Quanto alla possibilità di servirsi dell'esercito bulgaro [illegible] [illegible] G.

L'armistizio bulgaro e la sua ripercussione in Romania

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 30, notte.

La notizia della firma dell'armistizio bulgaro, stata accolta con viva soddisfazione [illegible] Il «Temps» osserva che è troppo presto per apprezzare le conseguenze politiche dell'evento [illegible] [illegible] Gli eventi della Bulgaria dovevano avere [illegible] ripercussione in Romania [illegible] Marghiloman [illegible] dell'iniquo trattato di Bucarest.

La vana propaganda tedesca di fronte alla mossa bulgara

Parigi, 30, notte.

[illegible] Petit Parisien [illegible] [illegible] L'Echo de Paris [illegible] a 80 chilometri da Sofia [illegible] devranno annunciare grandi notizie».

I francesi continuano nei loro successi

Gli italiani a nord dell'Aisne si impadroniscono di Soupir

PARIGI, 30.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra l'Ailette e l'Aisne abbiamo compiuto una avanzata ad est di Osiel. Gli italiani, operando a nord dell'Aisne, si sono impadroniti di Soupir. Tra l'Aisne e la Vesle le nostre truppe si sono portate stamane all'attacco ed hanno compiuto notevoli progressi su un fronte di 12 chilometri circa. Malgrado la resistenza del nemico esse hanno preso Revillon Romain e Montigny sur Vesle. Spingendosi più a nord abbiamo raggiunto i margini meridionali di Merival e di Vantelay. 1000 prigionieri sono stati contati finora. La battaglia è continuata oggi sul fronte di Champagne. Sulla nostra sinistra abbiamo interamente respinto il nemico da Sainte Marie a Py e oltrepassato questo villaggio. A nord di Somme Py abbiamo raggiunto il gomito della Strada Nazionale. Più ad est, in violenti combattimenti, abbiamo conquistato Auve, come pure i boschi a nord di questo villaggio. Al centro le nostre truppe hanno preso con aspra lotta Margneux ed hanno portato le loro linee dinanzi a Monthoir, mentre a destra estendevano i loro guadagni a nord di Sechault e nella regione di Bouconville.

Le truppe inglesi nei sobborghi di Cambrai

LONDRA, 30.

Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi così continua: **Violenti combattimenti ebbero luogo anche ieri nel pomeriggio sulla sinistra del campo di battaglia e le nostre truppe avanzate, che avevano conquistato Aubencheul au Bac e che erano entrate in Arleux, furono costrette a ritirarsi da questi villaggi. Ad ovest e a nord-ovest di Cambrai il nemico fu incapace di impedire i progressi delle nostre truppe, i cui reparti avanzati sono arrivati all'incrocio delle strade Arras-Cambrai e Bapaume-Cambrai ed hanno preso piede nei sobborghi settentrionali della città. Forti perdite sono state inflitte al nemico in ripetuti contrattacchi da esso lanciati in questo settore e che furono respinti. Forti pioggie sono cadute durante la notte e la tempesta continua.**

Vittoriose operazioni dei franco-inglesi davanti a Saint Quentin

Parigi, 29.

Poco prima di mezzogiorno abbiamo attaccato a sud di Saint Quentin i punti principali della linea di resistenza tedesca che, fra Gricourt e Moy [illegible] *la linea Hindenburg* [illegible] *Sappiamo in questo momento che Urvillers* [illegible] *Saint Quentin* [illegible] *Quota 136 e dentro la dorsale di Dallon.*

Le ultime azioni dei serbi contro i bulgari

Salonicco, 29.

Il comunicato ufficiale serbo dice: Con una nota manovra a nord di Polichnavitza, le truppe serbe hanno preso Tyarevo Selo. Abbiamo inseguito le ritirata alle truppe bulgare nella [illegible] abbiamo fatto 700 prigionieri e ci siamo impadroniti di una ventina di cannoni. Verso ovest il nemico ha tentato con [illegible] di difendere Sveti Nikola, ma lo abbiamo costretto a battere in ritirata in direzione nord. Ci troviamo a dieci chilometri a nord di Sveti Nikola. In direzione Veles-Uskub i serbi e i francesi si sono impadroniti delle alture dominanti la riva sinistra della Pchinja.

Venizelos a re Alessandro

Atene, 30, notte.

Re Alessandro ricevette ieri notte il seguente telegramma direttogli da Venizelos [illegible] Bulgaria [illegible] [illegible] (Stefani).

Il Consiglio dei Ministri

(Per telefono alla Stampa)

Roma, 30, notte.

Oggi alle ore 10 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Erano assenti i ministri Villa e Crespi, i quali si trovano a Parigi. La riunione è stata particolarmente interessante per l'esame che [illegible] [illegible] prima della riapertura del Parlamento.

Il successo sul fronte occidentale è generale

Parigi, 30, notte.

Non sembra eccessivo affermare che la giornata di ier, può essere considerata come la prima tappa verso la fase decisiva della guerra [illegible] dal Mare del Nord alla Mosa, mentre in Oriente si avviano verso la direzione voluta dagli alleati [illegible] Salonicco [illegible] Dixmude e Passchendaele [illegible] Cambrai [illegible] Saint Quentin [illegible] Le Catelet [illegible] [illegible] sarà generale.

L'immane battaglia

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 30, notte.

Da due giorni ogni nuovo comunicato sulla ripresa offensiva in Francia annunzia una nuova estensione del fronte di battaglia. E' un crescendo formidabile. Intessuto così coi fatti delle vittorie d'Oriente, coi vacillamenti di Sofia [illegible] di Costantinopoli e col silenzio [illegible] di Vienna [illegible] [illegible] Foch [illegible] [illegible] Damasco [illegible] conveniva riservare gli aggettivi più grandiosi.

M. P.

I prezzi massimi dei medicinali

Roma, 30, notte.

Allo scopo di ovviare ai gravi danni derivanti alla pubblica salute dai prezzi eccessivamente elevati dei medicinali [illegible] un decreto luogotenenziale è stata data facoltà ai prefetti di fissare nelle rispettive provincie i prezzi massimi dei medicinali [illegible] Consiglio provinciale di sanità [illegible] nel supremo interesse della salute pubblica. (Stefani)

Ponzo Giovanni, gerente.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.